Il primo giorno di lavoro

Una collaborazione serena ma non incondizionata per realizzare il bene comune. Nelle parole dei presidenti dei gruppi l'impegno per il mandato appena iniziato

Al benvenuto all'assemblea della presidente neoeletta, Beatrice Draghetti, sono poi seguite la proclamazione dei consiglieri e l'elezione del nuovo presidente del Consiglio. A nome di tutti i gruppi di maggioranza, Gabriella Ercolini ha indicato il candidato con questa motivazione: "Propongo alla carica di presidente del Consiglio provinciale Maurizio Cevenini, sia in virtù delle doti personali che del suo curriculum. Ha svolto la funzione di vicepresidente del gruppo Due Torri nell'assemblea comunale nel mandato '99/2004, durante il quale ha mostrato doti di grande equilibrio. Credo che questo rappresenti la garanzia per maggioranza e minoranza che il dibattito si svolga nel migliore dei modi possibili. Pensiamo che sia una proposta di altissimo spessore".
Dopo la nomina **Maurizio Cevenini** ha esordito nella nuova carica rivolgendosi così all'assemblea: «Mi avete affidato un compito estremamente importante, che è quello di essere, attraverso l'espressione di voto unanime di quest'aula, il presidente di garanzia di tutta l'aula consiliare. Mi impegnerò a fare al meglio questo lavoro, seguendo lo stile del mio predecessore, Valerio Armaroli, che so che è presente e saluto, cercando di mettere in condizione sia la presidente della Provincia che la sua Giunta di procedere speditamente nella presentazione e nell'approvazione degli atti e, nello stesso tempo, di permettere a tutti i consiglieri di svolgere appieno il proprio incarico con mezzi adeguati. Io sarò sempre a vostra disposizione in ogni momento per agevolare il vostro lavoro».
La nomina del vicepresidente è stato l'atto successivo. Ancora all'unanimità è stato prescelto **Giuseppe Sabbioni**, già vicepresidente, proposto dal consigliere Luca Finotti a nome dei gruppi di Alleanza Nazionale e Forza Italia. Sono poi seguiti i saluti di buon lavoro e impegno per gli obiettivi comuni dei presidenti dei gruppi consiliari.
Paolo Nanni (**Italia dei Valori - Lista Di Pietro**) è stato il primo a porgere il proprio saluto alla neo presidente della Provincia di Bologna e all'Assemblea. «Voglio fare un augurio di cuore, veramente, alla presidente Beatrice Draghetti. Io mi sono dato da pochissimi mesi alla politica, l'ho voluto fare perché mi sono stancato di criticare sempre i politici e mi sono detto: voglio entrare anch'io in politica. Sono veramente dispiaciuto che attraverso i mass media compaia spesso solo quello che i politici fanno di negativo. Ho partecipato per mesi e mesi con il sindaco Gianni Gamberini di Crespellano alle Commissioni tematiche di Cofferati, e non pensavo davvero di trovare colleghi che lavorassero con tanta passione e competenza. Questo mi ha dato entusiasmo. Ed è lo stesso entusiasmo che voglio trasmettere alla presidente Draghetti, perché si faccia portavoce, anche attraverso i mass media, per fare emergere quello che si fa di positivo».

Nanni ha poi scherzosamente concluso: «Se la Presidente mi consente, voglio rivolgere un grosso 'in bocca al lupo' alla mia avversaria durante le elezioni, la carissima Simona Lembi (*nominata assessore alla cultura*, n.d.r.), alla quale ho rubato almeno cinque o sei voti».

Giovanni Venturi dei **Comunisti Italiani**, dopo avere salutato la Presidente, ha rivolto un pensiero agli amministratori del mandato precedente: «Colgo l'occasione per ringraziare sentitamente il presidente Vittorio Prodi e tutta la Giunta uscente per avere svolto un ottimo lavoro, con grande spirito di collaborazione e attenzione a temi per noi molto importanti.

I cinque anni che ci attendono saranno anni di intenso lavoro e auguro un buon lavoro alla Presidente e a tutta la sua Giunta, convinto che continuità, collaborazione e innovazione saranno le basi di ogni sua azione politica».

Per i **Verdi**, ha preso la parola **Alfredo Vigarani**: «Anch'io porto il saluto del mio gruppo. Per noi la presenza in questo Consiglio è già abbastanza significativa, sono diversi mandati che la nostra rappresentanza siede su questi banchi. E devo anche dire che questo mandato, rispetto a quello che lo ha preceduto, dovrà essere significativo in particolare per la continuità e l'innovazione».

Vigarani ha poi manifestato grande soddisfazione «per i nomi che compaiono in questa Giunta, specialmente per la riconferma del nostro assessore Pamela Meier». Si è inoltre dichiarato convinto che «i contenuti che noi consideriamo baricentrici nel nostro progetto politico siano stati messi al centro dei programmi di questo mandato. Mi riferisco in particolare alla tutela dell'ambiente, delle risorse, del territorio e, soprattutto, della partecipazione dei cittadini alle scelte. Credo che tutto questo sia stato ampiamente rappresentato e che sia una ottima premessa per un ottimo lavoro assieme a voi».

Lorenzo Grandi ha porto i saluti di **Rifondazione Comunista**. Riferendosi a se stesso e al collega Sergio Spina, presidente della lista, ha formulato «l'augurio da parte del nostro gruppo a tutti i Consiglieri presenti, sia a quelli nuovi (noi due), che a quelli che sono già stati in questa sala nella passata legislatura. Noi sentiamo particolarmente importante il legame tra la nostra funzione di Consiglieri e il mandato popolare che ci ha qui portato. Manterremo la rotta per proseguire in questo stretto legame con la società civile, e lavoreremo in quest'ottica». Concludendo con una battuta il proprio intervento, Grandi ha commentato che "questa nuova Giunta si differenzia da quella precedente, anche perché ci siamo noi in questa maggioranza, e la cosa a noi fa particolarmente piacere".

Gabriele Zaniboni della **Margherita** ha preso la parola per un caloroso saluto ed un sentito augurio di buon lavoro alla Presidente e «ai collaboratori di Giunta che lei stessa ha scelto per tradurre il programma politico amministrativo di mandato» e ha proseguito sottolineando come «in politica si può essere dialetticamente avversari ma mai nemici», con la convinzione che «debba esservi in tutti i protagonisti l'obiettivo supremo della costruzione del bene comune, di quella 'città dell'uomo' tanto cara a Giuseppe Dossetti, figlio indimenticabile di questa città».

«Per questo - ha dichiarato - siamo chiamati a promuovere nei prossimi cinque anni importanti scelte per la crescita dei nostri territori, rispettando le diverse identità culturali e territoriali, e valorizzando il principio di sussidiarietà. Dobbiamo operare insieme per rafforzare la costruzione di una Provincia vicina ai propri cittadini, sia nelle funzioni di esercizio diretto, sia nei compiti di coordinamento degli Enti locali, riconoscendo le specificità delle diverse comunità e realtà: dal capoluogo alla pianura, dal territorio montano sino ai Comuni dell'imolese». Zaniboni ha concluso ribadendo a nome del gruppo «il proprio impegno costruttivo e leale per la crescita di questa nostra importante Provincia» e affermando di «avere a cuore l'uomo e la sua dignità, perché quando parliamo di diritto alla vita, all'integrità fisica e morale, alla casa, all'istruzione, alla salute e al lavoro, parliamo di persona umana».

È poi stata la volta di **Sergio Guidotti**, che ha preso la parola per **Alleanza Nazionale**. «In rispetto agli accordi, sarò molto breve e non entrerò in ragionamenti politici - ha premesso Guidotti - perché avremo tempo per incontrarci su questo terreno» Si è poi rivolto a Beatrice Draghetti: «Ci sono pochi modi per augurare buon lavoro a te e alla Giunta: poiché rifuggiamo da quello politico perché il "buon lavoro" sarebbe un po' stretto, visto che viene dalla mia parte, c'è un modo meramente formale. Allora ti dico, dal punto di vista personale e da parte del gruppo di Alleanza Nazionale, i migliori auguri a te e alla tua Giunta di buon lavoro. Spero che sapremo confrontarci in maniera positiva, come tu hai sottolineato nel tuo intervento».

Anche **Luca Finotti** di **Forza Italia** ha rivolto i propri auguri di buon lavoro a Beatrice Draghetti e alla sua Giunta, sulla quale - ha affermato - «ovviamente non esprimo nessun giudizio perché siamo abituati a giudicare le persone da come lavorano. E credo che sia il comportamento più serio che possiate aspettarvi da una forza di minoranza». Ha continuato promettendo alla Presidente che il gruppo di Forza Italia «sarà al suo fianco per quello che riguarda l'andamento istituzionale di questo Consiglio. Il gruppo è intenzionato a fare un'opposizione non prevenuta, però molto seria, molto costruttiva, molto dura nei contenuti quando riterremo che il lavoro della Giunta non sia consono alle nostre aspettative. Faremo di tutto perché questo Ente si muova in maniera diversa da come si è mosso negli ultimi anni».

Ultimo intervento quello di **Gabriella Ercolini**, dei **Democratici di Sinistra** che non ha nascosto la propria emozione «dovuta alla solennità dell'occasione: stiamo per avviare un nuovo mandato che sarà oltremodo impegnativo. L'emozione è dovuta anche al profondo senso di appartenenza alle istituzioni, che tutti noi in questa aula avvertiamo e che non può non essere condiviso». Nel rivolgersi alla Presidente, Ercolini ha sottolineato i propri auguri di buon lavoro con la considerazione che «l'aspetta un compito non semplice, a lei e alla sua Giunta», ma è un gruppo pieno di competenze e di talenti che sapranno affrontare le sfide e quanto si sono prefissi: coniugando «insieme continuità e innovazione, più volte evocate, questa sfida saprete accoglierla e vincerla. Potete contare sulla nostra più totale collaborazione: anche il nostro gruppo è pieno di competenze e di talenti, che vi mettiamo a disposizione nell'ottica di quella collaborazione continua e reciproca che lei auspica, di quel confronto che lei ha evocato nel suo intervento introduttivo e al quale siamo ampiamente disponibili. Vi garantiamo anche il nostro appoggio; naturalmente non incondizionato, però sereno, franco, leale e di contenuto». ❑